



Sgarbi: "No all'eolico Pichetto insensibile al paesaggio"

di Luca Fraioli e Lorenzo De Cicco
a pagina 17

di **Lorenzo De Cicco**

ROMA – Per guastare l'umore a Vittorio Sgarbi basta dire due parole: pale eoliche. È un grande classico delle crociate sgarbiane. E infatti ora che il Fai (Fondo per l'ambiente italiano) ha sposato gli impianti green, sganciandosi, insieme al Wwf e a Legambiente, da Italia Nostra, è una furia. «Si è allargata l'associazione a delinquere che in nome dell'ambientalismo favorisce gli speculatori e la criminalità organizzata», dice così, in premessa, il sottosegretario alla Cultura del governo Meloni.

Associazione a delinquere. Roba da querela.

«Allora per non prendere una querela in più, ricordo che, intercettato in carcere, Totò Riina disse chiaramente che l'affare di Matteo Messina Denaro in Sicilia erano "i pali eolici". È un'alleanza grottesca».

Il Fai sostiene che il paesaggio non è intoccabile, che può convivere con eolico e fotovoltaico.

«Lo dice l'attuale presidente Magnifico. Non mancheremo allora di fare installare un campo fotovoltaico davanti al castello di Masino, gestito dal Fai, dove Giulia Maria Crespi riuscì ad evitare la realizzazione di un mega parco giochi. E metteremo una selva di pali eolici galleggianti davanti l'Abbazia di San Fruttuoso, sempre del Fai, per educare i giovani alla difesa del

Il sottosegretario alla Cultura

Sgarbi "Basta pale eoliche la svolta del Fai favorisce l'associazione a delinquere"

“paesaggio sostenibile”...».

Non pensa che dallo sviluppo delle rinnovabili dipenda anche la sicurezza energetica dell'Italia nei prossimi decenni?

«Se anche le mettessimo in tutta Italia, avremo il 2% dell'energia da queste fonti. Oggi ci sono posti con 850 pale eoliche e la metà sono ferme».

Al momento dalle rinnovabili arriva il 18% dell'energia.

«Mettiamo i pannelli sopra i condomini. Il 65% degli edifici costruiti in Italia, anche intere aree industriali e periferiche,

hanno meno di 70 anni. Non è difficile immaginarli rivestiti di pannelli. Per esempio ora sono a Torre del Greco e non c'è una sola cosa che sia degna di essere guardata. Potremmo metterci qui il fotovoltaico. Oppure mettiamolo all'Ara Pacis, in centro a Roma, che per come è stata rifatta è un obbrobrio».

Il governo che pensa di fare con i nuovi impianti?

«Parlerò con Meloni. Mi batterò col ministro dell'Agricoltura Lollobrigida e con Fabio Rampelli in difesa dell'agricoltura, per annullare i decreti con cui Draghi ha concesso sei nuovi parchi eolici in Puglia e in Basilicata. Si riparta dall'agricoltura, dal paesaggio agricolo che esaltava Pasolini. Che è Pasolini, non Bonelli».

E il ministro dell'Ambiente, Pichetto Fratin, che ne pensa?

«Al ministero dell'Ambiente se ne

sbattono del paesaggio. Metterebbero le pale eoliche pure davanti a una cattedrale».

Il ministro Fratin se ne infischia?

«L'ho invitato a una riunione su questo argomento. E non è venuto».

Nemmeno le pale eoliche in mare la convincono?

«Ci sono due strade: le pale ancorate al fondo. Ed è molto complesso. Oppure galleggianti, che hanno il vantaggio di essere temporanee. Avevo iniziato a parlarne con i produttori».

Lei si è spesso scagliato contro la burocrazia. Non pensa che le soprintendenze spesso frappongano troppi ostacoli?

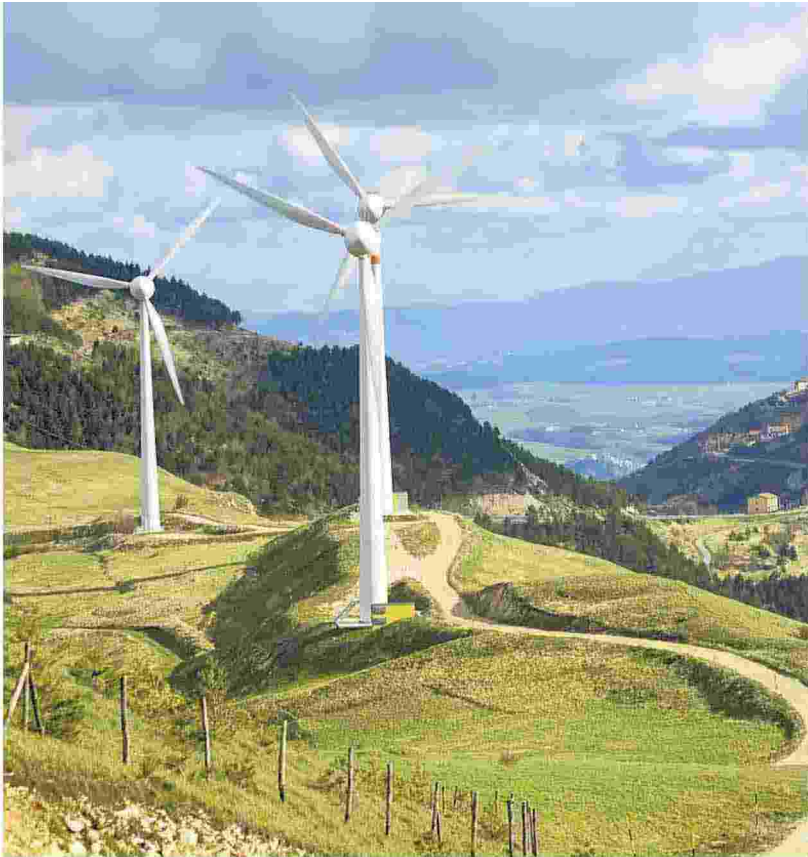
«Ma per fortuna. Anzi, dovrebbero metterne di più. Fanno il loro dovere, difendono quel paesaggio che ha determinato il Grand Tour. Difendono l'Italia dal "sacco del Paesaggio" in Sicilia, Puglia, Calabria, Basilicata. L'Italia non è solo i suoi monumenti».

Approva sempre i vincoli?

«Sacrosanti. Mentre il ministero dell'Ambiente difende soltanto l'energia. Vorrei lodare il soprintendente Gabriele Barucca che difende Cremona dalla minaccia di mettere il fotovoltaico in piazza San Marco. Una schifezza, come i pannelli messi a Roma a piazza Venezia dal sindaco Gualtieri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





GETTY IMAGES

“

L'ESPERTO
VITTORIO
SGARBI, STORICO
DELL'ARTE

Il ministero dell'Ambiente di Pichetto Fratin se ne sbatte del paesaggio. Fermerò i sei nuovi parchi eolici decisi dal governo Draghi

”

2 **Primo piano** *La politica di Francesco*

La svolta ambientalista

“Sì a eolico e fotovoltaico ecco le nostre condizioni”

Fai, la galanteria e Waf rompono con Italia Nostra e firmano un accordo sulle rinnovabili. La transizione energetica non si può fermare: governiamo i cambiamenti invece di contrastarli

Il ministro dell'Ambiente, Francesco Sgarbi, ha annunciato una svolta ambientalista. Il governo Draghi ha deciso di approvare una serie di misure che favoriranno lo sviluppo delle energie rinnovabili, in particolare l'eolico e il fotovoltaico. Sgarbi ha sottolineato che queste misure sono state decise in un momento di grande difficoltà per il paese, ma che il governo è pronto a fare tutto il possibile per sostenere la transizione energetica. Ha anche criticato l'atteggiamento del ministro dell'Ambiente, Francesco Pichetto Fratin, che ha espresso dubbi sulla possibilità di installare nuovi parchi eolici in Italia. Sgarbi ha risposto che il governo è pronto a fermare i sei nuovi parchi eolici decisi dal governo Draghi, se non saranno rispettate le condizioni stabilite dal governo.

Contra Costa, Sardegna
Il ministro dell'Ambiente, Francesco Pichetto Fratin, ha annunciato che il governo ha deciso di approvare una serie di misure che favoriranno lo sviluppo delle energie rinnovabili, in particolare l'eolico e il fotovoltaico.

Isola d'Elba, Italia
Il ministro dell'Ambiente, Francesco Pichetto Fratin, ha annunciato che il governo ha deciso di approvare una serie di misure che favoriranno lo sviluppo delle energie rinnovabili, in particolare l'eolico e il fotovoltaico.

Venezia, Veneto
Il ministro dell'Ambiente, Francesco Pichetto Fratin, ha annunciato che il governo ha deciso di approvare una serie di misure che favoriranno lo sviluppo delle energie rinnovabili, in particolare l'eolico e il fotovoltaico.

La transizione

◀ **Su Repubblica**
La pagina di ieri di Repubblica. Sopra tre delle 850 pale eoliche installate in Italia

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Repubblica

Le mazzette del Qatar per il Parlamento europeo

Respinti in Slovenia

Nonno e nonni per la legge

Si spalanca il sole del Brasile

Formata la lista per il Parlamento

Sgarbi "Basta pale eoliche la svolta del Fai favorisce l'associazione a delinquere"

Il PdL non è ancora un partito

LA PASQUATELLA DEL 15 AGOSTO

NATALE CAPODANNO IN ROMAGNA

185509